



Arcidiocesi di Ancona Osimo

VEGLIA DI PENTECOSTE

23 maggio 2026 - ore 21:00

Cattedrale di San Ciriaco - Ancona

Organizzata dalle Aggregazioni Laicali Diocesane

Canto: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.

Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.

Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,

scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,

invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.

Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,

scendi su di noi...

V: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

V: La Pace sia con Voi.

T: E con il tuo Spirito

V: Fratelli e sorelle,

in questa notte di Pentecoste contempliamo il mistero dello Spirito Santo a partire dalla Croce di Cristo. La Croce non è solo il luogo del dolore, ma il luogo in cui si manifesta l'amore più grande e da cui nasce la speranza.

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù "chinato il capo consegnò lo Spirito": la Pentecoste inizia già sul Calvario.

Questa sera vogliamo lasciarci guidare da questo mistero:
dalla Croce nasce lo Spirito,
dallo Spirito nasce la Chiesa,
nella Chiesa continua la missione di Cristo.

Preghiamo.

O Dio,
che nel mistero pasquale
hai portato a compimento l'opera della redenzione umana,
fa' che, contemplando il Cristo innalzato sulla Croce,
riconosciamo in lui il dono totale del tuo amore
e accogliamo lo Spirito che da lui è effuso sul mondo.

Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

Canto: Resto con te

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
Il Tuo silenzio
Custodirò.

In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore
E sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia
morte,
Io lo so che Tu abiti il mio
buio.
Nell'attesa del giorno che
verrà
Resto con Te.**

Nube di mandorlo in fiore
Dentro gli inverni del cuore

È questo pane
Che tu ci dai.

Vena di cielo profondo
Dentro le notti del mondo
È questo vino
Che tu ci dai.

**Io lo so che Tu sfidi la mia
morte...**

**Tu sei re di stellate
immensità
E sei tu il futuro che verrà
Sei l'amore che muove
ogni realtà
E tu sei qui.**

Resto con Te.

1. La Croce, sorgente di amore che si fa prossimità

Noi delle strade di Madeleine Delbrêl:

Ci sono luoghi in cui soffia lo Spirito,
ma c'è uno Spirito che soffia in tutti i luoghi.
Ci sono persone che Dio prende e mette da parte,
ma ce ne sono altre che lascia nella massa
e che non 'ritira dal mondo'.
Sono persone che fanno un lavoro ordinario,
che hanno una famiglia o che vivono sole,
che conoscono tutte le difficoltà della vita,
che amano il loro prossimo senza volerlo conquistare,

che incontrano gli altri là dove sono,
così come sono.
È gente della vita ordinaria,
gente della strada,
che crede con tutta la sua forza
che questa strada, che questo mondo
è il luogo del loro incontro con Dio.

Testimonianza

SEGNO

Vengono tutti invitati ad abbracciare il loro vicino. Nel frattempo chi ha fatto la testimonianza va in fondo alla cattedrale e durante il canto porta all'altare il braciere fumigante (la carità "profuma" la vita).

Canto: Stiamo uniti

Noi siamo popolo, noi siamo
famiglia,
noi siamo cenacolo,
comunità,
ci sia la pace e la concordia
tra noi, tra noi.

**STIAMO UNITI, UNITI
IN UN SOL CORPO,
UNITI, IN UNA SOLA
CHIESA UNITI,
NEL NOME DEL
SIGNORE GESÙ, GESÙ.**

**STIAMO UNITI, UNITI
IN UN SOL CORPO,
UNITI, CHE IL MONDO
CREDA PER QUESTO
AMORE,
NEL NOME DEL
SIGNORE GESÙ.**

Mai più la guerra, la
divisione,
il pregiudizio, l'ostilità.
Ci sia la stima, ci sia la cura
tra noi, tra noi. **STIAMO
UNITI...**

V: O Dio, fonte di ogni bene,
che nello Spirito Santo
diffondi nei nostri cuori il tuo amore,
fa' che, partecipando al mistero della Croce,
impariamo a riconoscerti nei poveri
e a servirti nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. **T: Amen.**

2. Lo Spirito dona la gioia di annunciare il Vangelo

Evangelii Gaudium (n. 264)

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempi, riconosciamo questo sguardo d'amore che scoprì Natanaele il giorno in cui Gesù si fece presente e gli disse: «Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (*Gv* 1,48). Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (*I Gv* 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo

accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito *contemplativo*, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

Testimonianza

SEGNO

Chi si sente chiamato in causa dalla testimonianza è invitato ad alzarsi e accompagnare la testimone mentre porta il libro dei Vangeli dal fondo della cattedrale all'altare in un luogo preparato.

Canto: Qui presso a te

Qui presso a te, Signor,
restar vogl'io!
È il grido del mio cuore,
l'ascolta, o Dio!

Qui presso a te, Signor,
restar vogl'io!
Niun vede il mio dolor; tu 'l
vedi, o Dio!

La sera scende oscura sul
cuor che s'impaura;
mi tenga ognor la fe', qui
presso a te.

O vivo Pan verace, sol tu
puoi darmi pace;
e pace v'ha per me, qui
presso a te.

V: O Dio,
che hai mandato lo Spirito Santo sugli Apostoli
per renderli testimoni del Vangelo, concedi anche a noi
di annunciare con coraggio la tua Parola e di testimoniare con
la vita la tua verità. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

3. Dal costato di Cristo nasce la vita della Chiesa

Sacrosanctum Concilium (n. 6)

Come il Cristo fu inviato dal Padre, così anch'egli ha inviato gli apostoli, ripieni di Spirito Santo. Essi, predicando il Vangelo a tutti gli uomini, non dovevano limitarsi ad annunciare che il Figlio di Dio con la sua morte e risurrezione ci ha liberati dal potere di Satana e dalla morte e ci ha trasferiti nel regno del Padre, bensì dovevano anche attuare l'opera di salvezza che annunciavano, mediante il sacrificio e i sacramenti attorno ai quali gravita tutta la vita liturgica. Così, mediante il battesimo, gli uomini vengono inseriti nel mistero pasquale di Cristo: con lui morti, sepolti e risuscitati, ricevono lo Spirito dei figli adottivi, «che ci fa esclamare: Abba, Padre» (Rm 8,15), e diventano quei veri adoratori che il Padre ricerca. Allo stesso modo, ogni volta che essi mangiano la cena del Signore, ne proclamano la morte fino a quando egli verrà. Perciò, proprio nel giorno di Pentecoste, che segnò la manifestazione della Chiesa al mondo, «quelli che accolsero la parola di Pietro furono battezzati » ed erano « assidui all'insegnamento degli apostoli, alla comunione fraterna nella frazione del pane e alla preghiera... lodando insieme Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo » (At 2,41-42,47). Da allora la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale: leggendo « in tutte le Scritture ciò che lo riguardava» (Lc 24,27), celebrando l'eucaristia, nella quale « vengono resi presenti la vittoria e il trionfo della sua morte » e rendendo grazie «a Dio per il suo dono ineffabile» (2 Cor 9,15) nel Cristo Gesù, «a lode della sua gloria» (Ef 1,12), per virtù dello Spirito Santo.

Testimonianza

SEGNO

Accensione delle candele dal cero pasquale.

Canto: Chiamati per nome

**Veniamo da te,
chiamati per nome.
Che festa, Signore, tu
cammini con noi.
Ci parli di te,
per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore
arde: sei Tu!
E noi tuo popolo
siamo qui.**

Siamo come terra ed argilla
e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla
e il tuo Spirito soffierà,
c'infiammerà.

V: O Dio,
che nei segni sacramentali
rendi presente l'opera della nostra salvezza,
fa' che, partecipando ai santi misteri,
siamo rinnovati dallo Spirito Santo
e cresciamo nella comunione con te e tra noi.

Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

Canto al Vangelo

**Veniamo da te, chiamati
per nome...**

Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto
darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà
d'eternità.

**Veniamo da te, chiamati
per nome...
E noi tuo popolo
siamo qui. Siamo qui.**

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 19, 25-30

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Parola del Signore

Omelia dell'Arcivescovo

Preghiere di intercessione

V: Fratelli e sorelle, dalla Croce di Cristo è sgorgato il dono dello Spirito, e da questo dono è nata la Chiesa. Abbiamo contemplato il Signore Gesù che, nel momento della sua morte, non trattiene nulla per sé, ma consegna lo Spirito al mondo. Rinnovati da questo mistero di amore, e illuminati dalla parola del Vangelo, presentiamo al Padre le nostre preghiere, per la Chiesa e per l'umanità intera. Lo Spirito Santo, che nasce dalla Pasqua del Signore, sostenga la nostra supplica e renda feconda la nostra vita.

1. PER I LEADER DEL MONDO

Dona lo Spirito di Sapienza Intelletto e consiglio affinché governino con giustizia e promuovono la pace abbattendo ogni barriera di odio e divisione

2. PER I SOFFERENTI

Vieni Consolatore perfetto risana le ferite dei cuori spezzati e di chi soffre corporalmente, solleva chi è oppresso dalla stanchezza e dona speranza a chi è nel dubbio, nella disabilità e fragilità

3. PER LE NOSTRE FAMIGLIE

Infondi il dono della mitezza dell'aiuto fraterno e del perdono affinché in ogni casa si respiri la gioia

4. PER LA CHIESA

Fa che sia specchio della Tua Luce e rifugio di Pace e Verità per ciascuno di noi illumina la ns mente affinché viviamo come testimoni del Vangelo .

5. "Rendi i nostri cuori docili al tuo Spirito, Signore. Brucia con la fiamma del tuo amore le scorie del nostro egoismo. Fa' di noi mani tese verso l'altro e chi è più fragile".

6. Per chi è senza voce. Per chi non ha neppure il coraggio di chiedere, la forza di venire qui, l'ardire di alzare la mano... Aiutaci a educarci, a frequentare i poveri, che sono acque purissime, che ci rendono sobri e sinceri, come te. Aiutaci ad assorbirne l'essenza, i valori, lo sguardo, il cuore. Allontanaci dalle acque putride, dai ricchi e dai potenti, dai mediocri, dai presuntuosi e dai superbi, che ci rendono come loro, che non sono come te. Per chi non sa a che Santo rivolgersi, quale stella guardare, alzare gli occhi. Preghiamo

7. Padre Nostro, secondo la promessa di Gesù, Ti chiediamo di donarci lo Spirito Santo, affinché l'amore scambievole cresca sempre più all'interno dei Movimenti, tra di essi e

nella Chiesa tutta, tra le Chiese cristiane e con tutti i credenti: a beneficio dell'umanità intera. CHE TUTTI SIANO UNA COSA SOLA, PERCHÉ IL MONDO CREDA, Ti preghiamo.

8. Santo Spirito, Amore Trinitario, Tu conosci la nostra pochezza ma anche il desiderio che abbiamo di lasciarci plasmare da Te... Fa' di noi creature nuove, perché possiamo collaborare con Te a rinnovare la società ed il creato. Ti preghiamo.
9. Per tutti i giovani: scendi Spirito Santo su di loro affinché non cerchino nei piaceri del mondo la realizzazione di se stessi, nè felicità effimera, ma trovino nell'incontro con Cristo il vero senso della propria vita. Suscita nuove e sante vocazioni, che possano testimoniare al mondo l'attualità e la bellezza del Vangelo. Ti preghiamo
10. Per tutti coloro che svolgono un servizio educativo verso i bambini e i giovani: lo Spirito Santo sostenga il loro impegno quotidiano, perché sappiano accompagnare le nuove generazioni con amore, responsabilità e speranza, educandole alla fraternità, al dialogo e alla pace. Preghiamo.
11. Per tutti i bambini, che sono il nostro futuro: lo Spirito Santo illumini i loro passi e i loro sogni, che siano capaci di costruire un mondo più fraterno e senza violenza. Preghiamo.
12. Per i popoli feriti dalla guerra, per le madri che piangono i figli, per i bambini a cui è stata rubata l'infanzia, per chi vive

nella paura e nell'odio: o Spirito Santo, scendi ancora come a Pentecoste e rinnova la faccia della terra.

13. Per intercessione dell'Immacolata, Donna del silenzio e della fedeltà, spezza le catene della violenza che abitano il cuore dell'uomo; dona il coraggio del perdono, la forza della riconciliazione e la luce della verità.
14. Fa' di noi strumenti di pace nelle mani di Maria, capaci di portare Cristo là dove c'è disperazione, di scegliere l'amore dove il mondo semina divisione, di rispondere al male con il bene.
15. E mentre tanti alzano muri, insegnaci a costruire ponti; mentre cresce il rumore dell'odio, rendi la nostra vita un'umile presenza che parli di Vangelo. Maria Immacolata, Regina della Pace, accompagna i passi dell'umanità verso il Cuore del tuo Figlio, perché ogni popolo possa riconoscersi fratello e finalmente fiorisca la pace.
16. Preghiamo lo Spirito Santo affinché ci faccia innamorare di Dio e che ci faccia vivere in pienezza la nostra relazione con un Padre che ci vuole esclusivamente bene. E fa sì che questa relazione con Gesù ci faccia scoprire le più svariate e fantasiose forme d'amore verso gli altri, per chi ha bisogno, per chi è meno fortunato di noi, per chi è solo. Aiutati dallo Spirito facciamo spazio nelle nostre menti, nel nostro cuore,

nelle nostre case nella gioia della condivisione con il fratello o sorella che abbiamo accolto e con i quali cammineremo.

Con tutto questo "rumore" caotico che ci circonda non riusciamo ad ascoltare la Verità che abita in noi, come ci ricorda S.Agostino. La pace nasce dal cuore di ogni uomo, compreso il nostro. Che cosa io posso fare perché la pace trionfi? Facciamo un minuto di silenzio ascoltando Dio che abita in noi e che ci darà, per mezzo dello Spirito Santo, la sapienza e la forza di essere realmente operatori di pace. Mettiamoci qualche istante in ascolto...

Padre Nostro

V: O Dio,
che hai effuso lo Spirito Santo sui tuoi figli,
ascolta le preghiere del tuo popolo
e fa' che, rinnovati dalla tua grazia,
possiamo testimoniare con la vita
l'amore che abbiamo celebrato. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

Canto: Benedicat tibi Dominus

Benedicat tibi Dominus et
custodiat te,
ostendat faciem suam tibi et
misereatur tui
convertat vultum suum ad
te
et det tibi pacem.
Dominus benedicat frater
Leo, te

Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
et custodiat te.

Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
et custodiat te.

Benedicat, benedicat,
benedicat, benedicat,
Tibi dominus, tibi
dominus...

Benedicat tibi Dominus et
custodiat te,
ostendat faciem suam tibi et
misereatur tui
convertat vultum suum ad
te
et det tibi pacem.

Reina de la Paz

Reina de la Paz,
Reina de la Paz,
tengo el corazón herido:
te lo traigo a ti,
te lo entrego a ti
que has sufrido por tu Hijo.
Madre Virginal te imploro,
haz que vuelva a ti mis ojos,
Reina de la Paz te pido
da esperanza a mi dolor.

Madre del Amor,
Madre del Amor,
la mentira me destruye.
Quiero estar aquí,
vela junto a mí,
necesito tu consuelo:

Dominus benedicat frater
Leo, te

Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
et custodiat te.

Benedicat, benedicat,
benedicat tibi Dominus
et custodiat te.

Et custodiat te...

solo junto a ti respiro,
ya se vuelve azul el cielo.
Madre de l'Amor te pido
da esperanza a mi dolor.

Reina de la Luz,
Reina de la Luz,
fuente viva de esperanza.
Dulce claridad,
Madre de piedad,
nuestro pueblo en ti confía.
Blanca antorcha que nos guía
e ilumina nuestras vidas,
Reina de la Luz te canto,
Paz de quien confía en ti,
Paz de quien confía en ti.

Mandato missionario

V: Fratelli e sorelle, abbiamo contemplato il mistero della Croce, da cui nasce il dono dello Spirito. Abbiamo ascoltato testimonianze di vita, segni concreti della presenza dello Spirito oggi. Ora siamo inviati nel mondo.

**T: Signore Gesù,
che sulla Croce hai consegnato lo Spirito,
manda anche su di noi il tuo Spirito.
Rendici capaci di amare,
di annunciare,
di servire.
Fa' che la nostra vita
sia segno della tua presenza nel mondo. Amen.**

V: Ricevete lo Spirito Santo. Andate nelle strade del mondo, portate la luce del Vangelo, siate testimoni dell'amore di Cristo, vivete come Chiesa nata dalla Croce.

E la benedizione di Dio onnipotente + Padre, + figlio, e + Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T: Amen

D: Proclamate a tutti la gioia del Signore Risorto. Andate in pace. Alleluia, alleluia.

T: Rendiamo grazie a Dio. Alleluia Alleluia